

IL CONSIGLIO comunale di ieri è stato un dialogo tra la minoranza e la giunta comunale (o quel che ne restava tra i banchi). L'opposizione "interrogava" il sindaco e gli assessori presenti sui lavori su via Romualdo Montagna, sulla Città dei Ragazzi, sulle cooperative B. La giunta replicava, spiegava, chiariva. Tra i banchi della maggioranza, invece, i consiglieri erano troppo pochi o troppo poco attenti sia per dare sostegno alla giunta sia per ribadire - eventualmente - le criticità contestate dall'opposizione.

Anche Salvatore Perugini alla fine sbotta davanti alla richiesta, giunta fuori tempo massimo, di interrompere i lavori per una conferenza dei capi gruppo. «Su tematiche così delicate su cui si registrano documenti della minoranza, una

**Ambrogio
bacchetta
su via Montagna**

Nel consiglio comunale di ieri la maggioranza pressoché assente

Città dei Ragazzi, c'è il bando

La Machi assicura l'apertura anche per l'intrattenimento estivo

relazione, condivisibile o meno ma certo brillante, dell'assessore Machi, non c'è stato un consigliere di maggioranza - dice Perugini, mentre si discute di Città dei Ragazzi - che abbia sentito l'esigenza di interloquire».

Così, su via Romualdo Montagna la maggioranza riesce ad approvare con 11 sì un proprio documento che chiede di concludere quanto prima i lavori, ma respinge i ritardi lamentati dalla minoranza, mentre sulle coop A

passerà la risoluzione dell'opposizione.

VIA MONTAGNA. Da mesi la strada è chiusa a causa di una frana che ha interrotto i collegamenti con i paesi delle Serre. I lavori sono in corso, quasi completati, ma «ci sarebbe una discrepanza tra il bando e il contratto - ha detto in Consiglio Marco Ambrogio (Pd) - e la ditta non vuole firmare». Gli ha fatto eco Sergio Nuoci (Buongiorno Cozenza): «Gli uffici del settore Ragioneria hanno varato una nuova pratica: quella di condizionare il pagamento dei lavori all'alienazione di un pezzo di terra».

Il sindaco (il suo vice con delega ai Lavori pubblici, Katya Gentile, era assente) ha spiegato che l'intervento, trattandosi di una frana, è stato affidato in somma urgenza con un importo di oltre 300 mila euro, che «in pochissimo tempo» sono state completate le procedure per recuperare le somme necessarie e per la progettazione dell'intervento, che i lavori sono quasi conclusi. «Nel giro di dieci giorni - ha assicurato - l'intervento sarà terminato».

CITTÀ DEI RAGAZZI. Anche qui l'apertura della discussione è stata appannaggio di Marco Ambrogio, pri-

mo firmatario della richiesta di Consiglio sull'argomento. Il vicecapogruppo del Pd si è detto «preoccupato» per la «chiusura» della Città dei Ragazzi e la sorte dei dipendenti delle coop Achevilavoravano. Una vertenza che si trascina da tempo: lo ha ricordato Sergio Nuoci, cittadino delle sue battaglie con l'ex consigliere Ciccio Gaudio e bacchettando «l'insensibilità» della precedente amministrazione. «Io voglio ricordarvi che nel '93 nelle casse di

questo Comune c'erano 80 miliardi di lire. Come mai? Perché c'erano state molte formichine e poche cicale. Anzi - ha aggiunto - quelle formichine hanno permesso ad altri di essere cicale. Ora dobbiamo tornare a quelle politiche di rigore». L'assessore Marina Machi ha precisato che la Città dei Ragazzi «non è stata mai chiusa» e che se l'attività è ferma dallo scorso mese di luglio è perché l'Ati che aveva vinto l'appalto con l'amministrazione Perugini alla fine lo ha trovato economicamente insostenibile. Il nuovo bando «concipito in maniera partecipativa» è quasi pronto e sta per essere pubblicato. Ma già a giugno la struttura aprirà, ha assicurato la Machi, per l'intrattenimento estivo.

m. f. f.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Non abbiamo
mai chiuso
la struttura»**

